APPUNTI diVIAGGIO

Note di ricerca spirituale

188

Anno XXXV/n. 1
set/ott 2025

È sempre guerra...

e Gesù piange!

 # SHALOM

*Pace e non-violenza nell'ambito del dialogo interreligioso*

*Bombe sull'Iran*

*La violenza dell'ego*

*Gesù non se n'è mai andato*

*Ahimsa*

*Avamposto orante contro guerre e conflitti*

*Thomas Merton e (Thich) Nhat Hanh: contemplazioni poetiche*

 # NOVITÀ IN LIBRERIA

Caterina de' Vigri
(Santa Caterina da Bologna)

Le sette armi spirituali

A cura di Roberto Italo Zanini

Edizioni Appunti di Viaggio

 # CORSI DI MEDITAZIONE E DI PREGHIERA

 # IL CATALOGO

Sped. abb. post. D.L. 353/03 [conv. in L. 27/02/04 n. 46] art. 1 c. 1 - DCB - Roma

LA MAPPA

7 *Pace e non violenza nel dialogo interreligioso*

Se la pace è la vocazione comune dell'umanità, il dialogo è la sua pratica. Dialogo non significa cancellare le differenze, ma incontrarsi reciprocamente con rispetto e apertura. Papa Francesco lo chiama «dialogo di amicizia», mentre Gandhi lo vedeva come la scoperta della verità gli uni negli altri: «Le religioni sono strade diverse che convergono nello stesso punto. Che importa prendere strade diverse se si raggiunge la stessa meta?».

11 *Bombe sull'Iran*

Personalmente confesso inoltre come ingiusto e deleterio il fatto che Israele e gli Stati Uniti abbiano attaccato in questo modo l'Iran. Non è con le bombe – lo abbiamo a più riprese constatato in Iraq, in Siria, in Libia e in Afghanistan – che si esporta la democrazia, e nemmeno così si impedisce ad altri di avere un giorno la bomba atomica, in particolare quando sei tu il primo a detenerla e perfino a non ammettere che alcun organismo internazionale ti controlli.

Thomas Merton
e Thich Nhat Hanh

16 *La violenza dell'ego*

Finché proietteremo fuori di noi il male, il cattivo, non verremo a capo di nulla. Nel nostro immaginario sono sempre gli altri *a essere la causa della violenza, ognuno di noi è illuso di essere buono. Può essere doloroso riconoscere che non è vero che sono buono e che non farei mai male a qualcuno. In tutti noi esiste il germe della violenza, in quanto siamo dominati dal senso egoico. Se pretendiamo di essere per natura in pace e non ego-centrati commettiamo un errore grande, che ci preclude la possibilità di realizzare ciò che siamo oltre il nostro ego.*

22 *Gesù non se n'è mai andato*

La pace mi fa gioire come nessun altro al sole di tutti. Grazie alla pace il mio canto si leva altissimo e illumina gli angoli più bassi. La pace è la poesia che meglio mi modella. Nella pace i miei fratelli lavorano la terra, hanno figli, nella pace la libertà si sente a proprio agio e la giustizia è facile. La pace è un fiore che contiene tutte le primavere, nella pace ci guardiamo negli occhi e condividiamo tutti i nostri sogni, per quanto audaci siano. Nella pace si è sé stessi, senza sforzo, nella pace tutto mi dà diritto a sentirmi figlio di Dio.

27 *Ahimsa*

Custodire il dharma, *prendersi cura dell'armonia e della coesione del mondo, contribuire con la propria vita alla vita dell'Uno, è compito di ciascun essere. E quindi sarebbe del tutto naturale avere sempre uno sguardo sull'oltre-sé, in quanto il nostro vero Sé ha come corpo un più vasto rispetto a quello che di solito identifichiamo come il nostro io. In questo orizzonte ha davvero poco senso poter pensare di nuocere, colpire, esercitare violenza verso un qualche essere. [...] Non esiste realmente un altro da noi, un qualcuno che ci minaccia, che ci infastidisce, che è potenzialmente per noi nemico. Ogni essere è solo la manifestazione di una parte di quell'Uno di cui siamo manifestazione anche noi.*

31 *Avamposto orante contro guerre e conflitti*

Il mondo spesso ne ignora l'esistenza. Alcune volte, con stucchevole sarcasmo, li giudica vecchi orpelli di una religiosità ormai inutile e sbiadita. Eppure, se si sapesse che in quei luoghi ameni e spesso dimenticati dagli uomini si combatte da secoli una battaglia senza tregua per la pace, i giudizi sarebbero meno duri e sprezzanti. Allora sì che i monasteri e i conventi di clausura sparsi in ogni angolo del pianeta potrebbero essere considerati alla stregua di centrali nucleari dove ogni giorno si mette a punto la "bomba atomica" più potente in assoluto: l'invocazione incessante dell'intervento di Dio capace di intenerire i cuori induriti dall'odio e dalla vendetta e di cambiare il corso della storia, in quest'ultimo periodo buio dell'era dell'umanità dominato da una Terza guerra mondiale che Papa Francesco, più volte, non ha esitato a definire «a pezzi».

SOMMARIO

AV 188 | set/ott 2025 | Anno XXXV | n. 1

3 **SHALOM**
Pasquale Chiaro

7 *Pace e non-violenza nell'ambito del dialogo interreligioso*
John Martin Kuvarapu (Swami Sahajananda)

11 *Bombe sull'Iran*
Giuseppe Morotti

16 *La violenza dell'ego*
Roberto Boldrini

22 *Gesù non se n'è mai andato*
Facundo Cabral

27 *Ahimsa*
Antonia Tronti

31 *Avamposto orante contro guerre e conflitti*
Federico Piana

34 *Thomas Merton e (Thich) Nhat Hanh: contemplazioni poetiche*
Paolo Giammarroni

44 **NOVITÀ IN LIBRERIA**

Caterina de' Vigri (Santa Caterina da Bologna)
Le sette armi Spirituali
Appunti di Viaggio

58 **CORSI DI MEDITAZIONE E DI PREGHIERA**

66 **IL CATALOGO**

Per ulteriori informazioni sulla Rivista e sui numeri arretrati consulta il nostro sito

2025 © Appunti di Viaggio

Reg. Trib. Di Roma n. 365
del 10/06/91
Iscritto a nuovo ROC
con il n. 28187

Direttore responsabile

Pasquale Chiaro

Consiglio di Redazione

R. Boldrini, F. Liotti,
A. Schnöller, P. Scquizzato,
A. Tronti, M. Shidō Squilloni

Sede legale e Redazione

Via Eugenio Barsanti, 24
00146 Roma (RM)
tel. 06/47825030
laparola@appuntidiviaggio.it
www.appuntidiviaggio.it
Orario di Redazione: 10-13
dal lunedì al venerdì

Stampato nel mese di:

settembre 2025
tiratura 500 copie
tipografia Digital Book srl
via Karl Marx, 9
06012 Cerbara,
Città di Castello (PG)

Anno XXXV

set. 2025 / ago. 2026 (dal n. 188)

Abbonamento:

ordinario € 50,00
amici € 70,00
sostenitori € 100,00
paesi europei € 90,00
paesi extra europei € 100,00
digitale € 30,00

Per accreditare
"Appunti di Viaggio"

Conto corrente postale:
n. 61287009
Conto corrente bancario:
IBAN IT26X 03268 03201
052846648900

Seguici sui nostri canali:

@edizioniappuntidiviaggio

@edappuntidiviaggio

@AppuntidiViaggio-Tv

LA PRESENTE EDIZIONE DIGITALE E TUTTE LE INFORMAZIONI IN ESSA CONTENUTE SONO DA CONSIDERARSI STRETTAMENTE RISERVATE.
È PROIBITO COPIARE, USARE O DIFFONDERE IL CONTENUTO DELLA PRESENTE EDIZIONE DIGITALE SENZA AUTORIZZAZIONE.

SHALOM

Carissimi amici e compagni di viaggio,

riprendiamo il nostro cammino e, guardandoci intorno, vediamo che siamo sempre al punto in cui ci siamo lasciati con l'ultimo numero della rivista dello scorso anno, non abbiamo fatto passi avanti: ci circondano sempre guerre e violenza, praticate con sempre maggiore efferatezza.

È così a Gaza e in Ucraina, è così nei molteplici conflitti sparsi in molti luoghi di questo nostro tribolato e sofferente pianeta. Mi chiedo, allora: cosa possiamo fare per fermare questa deriva, cosa può fare ognuno di noi. È ciò che cercheremo di capire con gli articoli che abbiamo accolto in questo numero della rivista.

Dopo un articolo introduttivo di John Martin Kuvarapu, che ci spiega come «la pace è un dono di Dio che gli uomini sono chiamati a comprendere e custodire», verità che viene proclamata in vario modo da tutte le religioni, iniziamo ad approfondire l'argomento ascoltando innanzitutto la testimonianza di Giuseppe Morotti, *Bombe sull'Iran*, che ci racconta le emozioni e i sentimenti che ha provato nel cuore quando gli americani hanno bombardato l'Iran, Paese che conosce molto bene avendoci vissuto per dieci anni.

Roberto Boldrini, con *La violenza dell'ego*, ci aiuta a riconoscere nell'egocentrismo la vera radice di ogni forma di violenza e di conflitto, che può trovare una risposta positiva solo con l'assunzione della propria parte di responsabilità, sia per ciò che accade nel mondo che nella vita personale.

Abbiamo poi l'articolo di Facundo Cabral, *Gesù non se n'è mai andato*, che in modo molto poetico ci parla di pace nelle sue molteplici sfaccettature, fino ad affermare che *la pace è un fiore che contiene tutte le primavere, nella pace ci guardiamo negli*

occhi e condividiamo tutti i nostri sogni, per quanto audaci siano. Nella pace si è sé stessi, senza sforzo, nella pace tutto mi dà diritto a sentirmi figlio di Dio.

Segue Antonia Tronti, *Ahimsa*, che ci parla di non-violenza affermando che è «parola diffusa in India fin dai tempi più antichi, strettamente collegata alla visione di fondo secondo cui la realtà è un corpo unitario e variegato. Un Uno che si esprime in innumerevoli forme, colori, esseri». E allora, se tutto è uno, come faccio a usare violenza con il prossimo? In questo modo la rivolgo contro me stesso...

C'è poi l'articolo di Federico Piana, *Avamposto orante contro guerre e conflitti*, che ci parla dell'importanza della preghiera nei monasteri e nella vita contemplativa, anche contro la guerra. Ma, aggiungo io, in realtà ognuno di noi può pregare, anche singolarmente, a favore della pace e contro la guerra. Il Signore ascolta chi prega con cuore sincero.

Finiamo con l'articolo di Paolo Giammarroni, *Thomas Merton e* (*Thich*) *Nhat Hanh. Contemplazioni poetiche*, che ci racconta dell'incontro fra Thich Nhat Hanh e Thomas Merton nell'Abbazia di Nostra Signora del Gethsemani, immaginando che i due abbiano parlato «di pace e di contemplazione». Ma, mi chiedo e chiedo a voi, la contemplazione può aiutare la pace? Evidentemente sì!

Al termine di questo percorso, mi piace ricordare che Gesù ha detto: *Beati i costruttori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.*

Oltre agli articoli, in questo numero, presentiamo una novità molto bella e importante per le Edizioni Appunti di Viaggio, *Le sette armi spirituali* di santa Caterina de' Vigri (Caterina da Bologna). Un caposaldo della letteratura femminile in italiano volgare. Un riferimento per la spiritualità francescana e non solo. Da questa versione in lingua corrente, che comprende una biografia coeva e una raccolta di miracoli della Santa, ne emerge la grande attualità. Il testo è curato da Roberto Italo Zanini, giornalista e scrittore, che per "Avvenire" e altre testate si è occupato di cultura e ha realizzato inchieste importanti e di successo sulla spiritualità contemporanea.

Prima di chiudere questo numero vi informo che il 13 dicembre prossimo ci sarà la prossima Festa di Appunti di Viaggio, che si terrà presso la Foresteria delle monache camaldolesi del Monastero di sant'Antonio Abate all'Aventino

in Roma, via Clivo dei Pubblicii, 2. I particolari dell'incontro verranno riportati più avanti sul sito di Appunti di Viaggio e comunicati a mezzo mailing list almeno un paio di settimane prima. Quindi, per essere informati, vi preghiamo di comunicarci la vostra mail.

Questo è il primo numero dell'anno. Vi chiedo quindi di rinnovare l'abbonamento alla rivista e, se potete, di diffonderla e regalarla alle persone alle quali volete bene: così cammineremo tutti insieme e ci darete una mano ad andare avanti. Gli importi per l'abbonamento non sono variati: 50 euro ordinario, 70 amici, 100 benefattori e 30 online.

Mi sembra di aver detto tutto. Vi auguro allora una buona lettura e un buon cammino con "Appunti di Viaggio", e occhio alla nostra Festa che si terrà il 13 dicembre. Se avete dubbi scriveteci o telefonate.

Un caro saluto e un abbraccio affettuoso a tutti.

Roma, 16 settembre 2025

Pasquale Chiaro

Preghiera Semplice

attribuita a San Francesco d'Assisi

Signore,
fa' di me uno strumento della tua pace:

dov'è odio, fa' ch'io porti amore,
dov'è offesa, ch'io porti il perdono,
dov'è discordia ch'io porti l'unione,

dov'è dubbio fa' ch'io porti la fede,
dove è errore, ch'io porti la verità,
dov'è disperazione, ch'io porti la speranza.

Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono tenebre, ch'io porti la luce.

Oh Maestro, fa' che io non cerchi tanto
ad essere compreso, quanto a comprendere,
ad essere amato, quanto ad amare

Poiché:
si è dando, che si riceve,
perdonando che si è perdonati,
morendo che si risuscita a Vita Eterna.